

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XXIII° numero 205

II ☿ Giugno 2018

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiorosacrociاني.org>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3

Filosofia
Meditazione per
Uriele
Corinne Heline

4

Guarigione
Masticazione del
cibo - 1
Franco Giacosa

5

Scienza e Religione
La Salute attraverso
la Musica - 14
Corinne Heline

6/7

Il Racconto
I Grandi Iniziati - 34
Pitagora
Edoardo Schurè

8/9

Bibbia
La Sacra Scienza
dei Numeri
Corinne Heline

10

Bibbia
Paolo di Tarso - 43
Corinne Heline

12/13

Astrologia
Il Cielo del mese
Oroscopo del mese
di Primo e Giancarla

14

Astrologia
La Luce - 8
di Elman Bacher

Vi piace questo mese trascrivere nell'Editoriale il seguente pensiero, preparato dall'amica Carmen Valle del Centro di Barcellona per il prossimo incontro europeo di Agosto in Austria.

Dio ha sempre uno scopo in tutto ciò che ci accade, proposito che noi non conosciamo, ed è per questo che quando attraversiamo periodi difficili ci chiediamo "il perché". In molte occasioni Egli permette malattie o altre difficoltà al fine di far crescere e maturare la nostra fede. Ciò avviene perché la malattia ci mostra quanto siamo fragili, ed è con frequenza che in queste circostanze di sofferenza sperimentiamo un maggior bisogno di avvicinarci a Dio. Però a volte ci ribelliamo contro Dio e ci chiediamo: Dio esiste? Dov'è Dio? Ne ho bisogno e non mi ascolta. Perché permette questa sofferenza? Io mi sono fatta queste domande in più di un'occasione. Perché ero cieca, non vedevo oltre, finché non trovai la Filosofia che mi diede delle linee guida da seguire per comprendere il motivo delle cose...

Quando quelli che soffrono siamo noi, crediamo che il nostro caso sia prioritario e niente possa essere più importante. Questo approccio è sbagliato. Che difficile è attendere nella sofferenza e non ricevere risposta da Dio! Il silenzio nell'attesa ci consuma interiormente. Però non possiamo giudicare una situazione finché non sia giunta al suo termine. Solo quando vedremo le cose terminate potremo comprendere come Dio agisce in nostro favore. Non dimentichiamo che noi vediamo la vita dall'oggi, dal nostro presente, mentre Dio la vede dall'eternità. Quando raggiungeremo lo stesso punto, non dubiteremo dell'infinita saggezza di Dio e pregheremo dicendo: Sia fatta la tua volontà e non la mia". Quando tutto sarà passato, è certo che non avremmo desiderato che le cose fossero andate in un altro modo. Dobbiamo imparare che l'amore di Dio si manifesta nel suo ritardo nel rispondere alle nostre richieste.

Quando è formata, la farfalla lotta per molto tempo per liberarsi dalle fibre che la circondano. Se osserviamo questo lungo processo, forse ci impazientiamo e abbiamo la tentazione di aiutarla. In questo caso, possiamo tagliare con delle piccole forbici le fibre che la circondano per far sì che la farfalla esca facilmente; dobbiamo però sapere che il nostro aiuto servirà solo ad accorciare la sua vita. Ci può sembrare che con la nostra compassione la stiamo aiutando, ma dobbiamo sapere che la pressione che sperimenta nel corso della sua lunga uscita le serve a gonfiare le ali con il sangue che si è accumulato nell'addome. Così tutto questo doloroso processo serve ad indurire e ad asciugarsi le sue ali prima di iniziare a volare. Se la liberiamo dalla sua sofferenza o cerchiamo di abbreviarla, avremo terminato anche la sua breve vita.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Quando subiamo un intervento chirurgico in questa vita e l'organo malato viene tolto, guariamo in modo definitivo o torniamo poi a soffrire dello stesso disturbo?



Il Cristo disse "Un uomo è tale quale egli pensa nel suo cuore". Nel senso più lato, questa parola costituisce una risposta completa alla domanda.

Quando arriviamo sui piani invisibili dopo la morte e nell'al di là subiamo le esperienze del Purgatorio e del Primo Cielo, tutti i nostri veicoli si dissolvono gradualmente. Poi, entriamo nel Secondo Cielo dove cominciamo a creare l'ambiente in cui trascorreremo la nostra nuova esistenza. Quando questo compito è assolto, entriamo nel Terzo Cielo dove sono pochissimi gli esseri coscienti. Lì l'oblio di tutto quello che è avvenuto precedentemente pulisce, per così dire, la lavagna: portiamo con noi, sotto forma di facoltà, solo la quintessenza delle esperienze passate, quando entriamo nuovamente nel Secondo Cielo, avviati verso una nuova nascita e formiamo l'archetipo del nostro futuro corpo fisico con l'aiuto degli Angeli di Giustizia e dei loro ausiliari.

Ricordiamoci che durante l'infanzia abbiamo fatto goffi sforzi per imparare a scrivere. I primi caratteri vergati erano grotteschi, ma a poco a poco, grazie alla persistenza del nostro impegno, abbiamo acquisito la facoltà di scrivere leggilmente. Con il passare degli anni finiamo con il dimenticare la difficoltà incontrata per imparare a scrivere, ma la facoltà ci rimane.



Max Heindel

Nello stesso modo, lo Spirito reincarnato dimentica tutto quello che è avvenuto precedentemente, ma conserva la facoltà di fare alcune cose. Perciò se ha formato un corpo debole in un certo punto e se ha sofferto in rapporto a tale debolezza e alla malattia, forse anche al punto di farsi tagliare un organo, possiamo essere certi che, nonostante non possa rammentare questo fatto nell'esistenza futura, lo Spirito se ne ricorderà quando formerà il suo archetipo in vista della rinascita. Si sforzerà, quindi, di costruirsi un organo migliore onde risparmiare le sofferenze patite nella vita precedente. Perciò è certo che l'organo asportato nel corso

di una vita sarà sano nelle successive e che il male non si perpetuerà. Così, a poco a poco, l'umanità impara, attraverso gli errori del passato, a procurarsi un corpo migliore e più sano.

Facciamo l'esempio di un architetto, il quale si è costruito una casa e che, vivendovi, vi ha constatato alcuni inconvenienti. Se la vende e se ne costruisce un'altra, si ricorderà degli inconvenienti della dimora precedente, per costruirne una esente da tali difetti. Forse troverà anche nella sua nuova casa un particolare non di suo gusto; la venderà e ne costruirà una terza che sarà migliore delle precedenti due, e così via. Possiamo supporre accada lo stesso per la casa che lo Spirito costruisce nuovamente ad ogni vita.

Olivier Wandell Holmes ha efficacemente evocato in questa progressione nel suo poema "Il Nautilus imprigionato". La conchiglia del nautilus, come è risaputo, è formata da compatimenti sempre più grandi che il mollusco abbandona man mano che cresce.

Costruisciti più vaste dimore, anima mia, via via che rapide passano le stagioni!

Abbandona la volta bassa del tuo passato

che ogni tempio, più nobile del precedente ti ripari dal cielo sotto un duomo più alto.

Sin che alla fine tu venga liberato lasciando l'ormai inutile conchiglia, sulle rive del mare agitato della vita.

☒





Meditazione per Uriele

di Corinne Heline

Na Festa del Solstizio d'Estate è sopra ogni altra la Festa della Luce e della Bellezza, e per questa ragione viene sotto la tutela Uriele, il cui nome significa Dio è Luce, o Luce di Dio; e che dispensa le benedizioni della luce e della bellezza spirituali per tutta la stagione di metà estate.

Bellezza e Visione sono le note-chiave del Solstizio d'Estate. Bellezza e Visione caratterizzano le attività di Uriele, il potente Arcangelo. La leggenda afferma che Uriele era il maestro del profeta Esdra, e che fu fra la bellezza dei prati di asfodelo in fiore che egli conferì al suo allievo il dono della visione spirituale per cui egli vide il Cristo faccia a faccia e profetizzò la Sua discesa alla fine dei tempi.

Nel sacro periodo di metà estate, quando i campi sono in fiore e i sensi mistici dell'estasi spirituale fluiscono attraverso ogni cosa vivente, Uriele si trova nella brillante Porta Stellare del Cancro nel suo sidereo abito di blu eterico, e gli spazi in cui il mondo fluttua sono pieni di sfavillanti stelle microscopiche, dono della Madonna Cosmica. È la mescolanza di questo mistico blu dell'Arcangelo Uriele con l'argento della Madre delle Stelle che copre la superficie della natura in questo periodo con un soffice velo di seta; e in tale mescolanza giace il Mistero del Solstizio d'Estate, per la cui celebrazione i Templi

dei Misteri sono ornati con colori brillanti di blu e d'argento, mentre, nel mezzo del tutto, Angeli e Arcangeli cantano la loro adorazione al Cristo Asceso.

Ora chi ha occhi per vedere contempla come nuove correnti di vita cosmica stanno fluendo sulla terra dallo spazio interstellare attraverso il Sole in Cancro; e queste forze sono, alla vista spirituale, emesse da Uriele, il divino Arcangelo. L'intera terra è velata da una nebbia blu nella quale brillano le miriadi di stelle. Ma il velo non si arresta alla superficie del pianeta: esso scende dolcemente nella terra, fino al cuore del globo, e lì, fluttuando per così dire in questa soffice nebbia, gli Angeli dei fiori sono impegnati a rintracciare i loro modelli cosmici in linee blu-argento, e da questi modelli i piccoli spiriti della natura, i piccoli esseri del paese delle fate, creano i colori e le forme che fioriscono sulla superficie della terra. In ciò sta una spiegazione dei racconti fantastici che parlano di una meravigliosa terra sotterranea, illuminata da nessun Sole visibile, eppure tutta luminosa, in cui vi sono giardini di magnifici fiori eternamente freschi e bellissimi.

Per chi viene trovato degno di entrare nel Tempio la visione fiabesca ora si risveglia, ed egli soggiorna realmente in un mondo nuovo - nuovo, eppure antico, poiché non è mai stato lontano dalla soglia dei suoi sensi ordinari. L'apertura della nuova visione av-

viene per gradi. Dapprima egli vede moltitudini di scintillanti luci danzanti come lucciole in tutte le direzioni; poi, viste più chiaramente, queste luci diventano le tenui e amabili forme del mondo delle fate. Con lo svilupparsi continuo della vista, luminose guaine di luce viste volare avanti e indietro lungo l'orizzonte si trasformano nella delicata figura degli Angeli; e con l'ulteriore espandersi della vista, le tremule onde della nebbia blu e argento sembrano condensarsi in alto, sopra la terra, e lì fra le pieghe nebulose appare la sublime figura dell'Arcangelo Uriele, guardiano cosmico del Solstizio d'Estate, accompagnato latitudini di suoi ministri che riversano le loro benedizioni sulla terra sottoforma di fragranti fiori celestiali.

Di tali fiori sono formate le ghirlande che adornano la fronte degli immortali delle leggende e del fedele Discepolo nei Misteri Cristiani che sta davanti al portale aperto del Tempio, attendendo la sua Iniziazione nel Rito del Matrimonio Mistico. Ed è in questa stagione di fioritura cosmica che lo zelante aspirante dedica nuovamente la propria vita alla ricerca della bellezza che è anche il Volto dell'Amore rivolto verso il nostro mondo, ispirandogli di vivere in purezza, puro come i fiori, e con tutto il suo cuore sempre proteso verso il glorioso Sole Spirituale al quale tutta la creazione anela.

☒



Jgea

La prima medicina è l'alimentazione

Rubrica a cura di Franco Giacosa

(su gentile concessione del sito www.nutrizionenaturale.org)



MASTICAZIONE DEL CIBO - I



A prima vista la masticazione sembra una cosa semplice e normale ma, in realtà, sono davvero pochi coloro che masticano bene. Con una masticazione prolungata possiamo apprezzare il gusto dei cibi naturali, che diventano infatti più gustosi, mentre i cibi spazzatura processati industrialmente, con la masticazione, perdono il sapore.

Imparare a masticare lentamente porta grandi vantaggi alla nostra salute. Quando eravamo più piccoli, ce l'hanno ripetuto un'infinità di volte: mastic piano, non ingoiare così in fretta, assapora il cibo, rallenta!

Uno degli inconvenienti principali del nostro attuale stile di vita risiede nel fatto che la maggior parte di noi non fa altro che correre tutto il giorno dietro ad un susseguirsi di impegni, senza avere mai tempo per nulla e, quando arriva il momento di mangiare, ci

ingozziamo in fretta e furia con la mente rivolta a ciò che dovremo fare subito dopo. Come se il mangiare fosse un inconveniente, un'intrusione nella nostra giornata che ci impedisce di andare avanti con "le cose più importanti".

Ciò contribuisce a rendere la nostra vita ancora più stressante, ancora meno salutare e forse anche meno efficiente sul lavoro.

Molti studi scientifici hanno esplorato i vantaggi del mangiare lentamente e masticare il cibo a lungo. L'ultimo studio che illustra l'importanza di rallentare quando si mangia, è apparso sul numero di gennaio 2014 del Journal of the Academy of Nutrition and Dietetics. (1) I ricercatori hanno scoperto che si consumano meno calorie, nel corso di un pasto, quando si mangia lentamente.

Questo studio è diverso dagli altri in quanto, non solo confronta l'assunzione di calorie associata alla velocità nel mangiare, ma separa anche i soggetti in due gruppi:

"peso normale" e "sovrappeso/obesi"

L'aspetto importante, tuttavia, è stato che entrambi i gruppi hanno consumato meno calorie semplicemente rallentando il pasto, (2) hanno anche bevuto più acqua contemporaneamente ed è emerso che a fine pasto avevano meno fame.

Un altro studio, (3) pubblicato nel numero di novembre 2013 della stessa rivista, è giunto a risultati simili. Vale a dire, aumentando il numero di masticazioni prima di deglutire si riduce il consumo di cibo negli adulti di tutte le taglie. Un ulteriore risultato è stato che, in generale le persone di peso normale tendevano a masticare più lentamente, rispetto a coloro che erano in sovrappeso o obesi.

Le ricerche sono chiare: rallentare i pasti porta molti benefici al nostro corpo, compresi cambiamenti biochimici reali che ci rendono meno propensi a mangiare troppo.



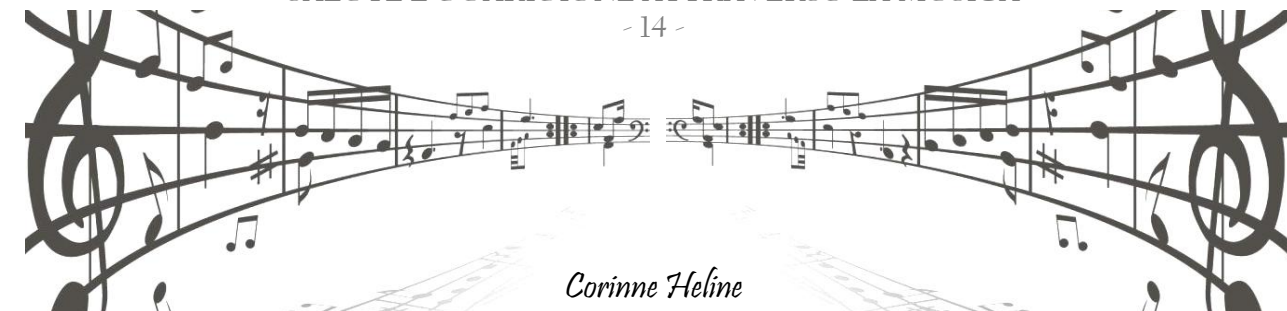
(1) J Acad Nutr Diet January 2014

(2) Reuters January 9, 2014

(3) J Acad Nutr Diet November 2013

SALUTE E GUARIGIONE ATTRAVERSO LA MUSICA

- 14 -

**La Rigenerazione per mezzo della Musica**

*La Musica è un'arte imbevuta del potere di penetrare le profondità stesse dell'anima,
imbevendo l'uomo con l'amore per la virtù.*

- Platone



Il primo di questi punti vitali è situato alla base della colonna; il suo colore è rosso. Qui la serpentina Kundalini dorme. Appena questo fuoco dormiente si sveglia, il suo colore scuro inizia a schiarire in tonalità, e col proseguire del processo rigenerativo attraverso il graduale innalzamento del fuoco-spirito spinale, diventa di un rosso rubino, puro e luminoso. La stimolazione di questo centro produce gli inizi di capacità psichiche.

Il successivo, o secondo centro, è il plesso solare, chiamato anche plesso epigastrico. Il suo corrispondente centro eterico è noto come "il sole dello stomaco". Il suo colore è arancio rossastro. Quando il lavoro di trasmutazione prosegue, questi colori sono modificati da irradiazioni di una morbida luce verde. Col risveglio di questo centro arriva il primo barlume di chiaroveggenza.

Il terzo, o plesso ipogastrico, è collegato alla milza. Quando diventa attivo si irradia con tutto lo splendore dorato di un sole in miniatura. Questo centro, quando risvegliato, elargisce il dono della guarigione. Nei primi stadi del suo sviluppo vi è una mistura di luce verde e oro, che prende poi il fulgore dell'oro puro.

Il quarto, o plesso cardiaco, si trova sopra il cuore. Si tratta di un punto vitale di particolare sensibilità ed emette una irradiazione di giallo lu-

minoso e morbido che negli stadi più elevati di trasmutazione si tinge di un blu eterico. Lo sviluppo di questo centro porta memoria dei passati cicli vitali. È il potere che nel linguaggio occulto si definisce "la memoria del cuore".

Il quinto centro è il plesso faringeo collocato nella gola proprio sopra la laringe. Il suo colore è blu azzurro e i processi di raffinazione del corpo lo fanno scintillare e brillare con luminescenze argenteo. Lo sviluppo di questo centro porta il recupero della Parola Perduta, il potere creatore della parola nella sua funzione superiore. "Le mie parole si adempieranno ovunque siano inviate", proclamò il Maestro dei Maestri che possedeva il potere appartenente a questo centro.

Il sesto, o plesso cavernoso, è posto nella testa nel punto fra le sopracciglia. Quando pienamente sviluppato irraggeranno da questo punto modelli di colori caleidoscopici di indecifrabile bellezza e splendore, le cui tonalità primarie saranno rosa, giallo, blu e porpora. Quando questo centro funziona pienamente, la coscienza è continua, e né il sonno né la morte lo interromperanno in futuro.

Il settimo, o plesso coroide, è sulla cima della testa. Quando il corpo sia pienamente rigenerato questo centro emette una pura luce bianca fulgida, benedicendo tutti coloro che vengono a trovarsi sotto i suoi luminosi

raggi guaritori. Il suo sviluppo porta liberazione dalla ruota della nascita e della morte. " Colui che vincerà, diventerà una colonna nel Tempio del mio Dio, e non ne uscirà più", è una frase che si riferisce a Chi abbia raggiunto questo elevato stato.

Vediamo così che i numerosi centri eterici del corpo vitale sviluppano i loro poteri progressivamente dal più basso al più elevato mentre ha luogo la rigenerazione, e che la scala musicale di sette note alle quali questi centri corrispondono suonano le loro rispettive tonalità in accordo con lo sviluppo dell'uomo. L'innalzamento del fuoco-spirito spinale è accompagnato perfettamente alle note della scala musicale. La coscienza in espansione emette una nota dopo l'altra in una serie sempre ascendente. In questo modo il corpo dell'uomo diventa sempre più strettamente sintonizzato a quel più grande corpo noto come il Grande Uomo dell'Universo, entrambi suonando la musica delle sfere. Rudolf Steiner, l'eminente occultista Rosacrociario, si riferisce a questo sviluppo come alla "meraviglia dell'ottava esperienza". Il dr. George Arundale, scrittore Teosofo e istruttore, descrive questa stessa verità scientifica coll'immaginazione di un poeta quando dichiara: "La Kundalini è musica come è colore. È un arcobaleno come è una perfetta canzone".



I GRANDI INIZIATI - 34

di Edoardo Schuré

P I T A G O R A

- I Misteri di Delfo -

Conosci te stesso - e conoscerai l'universo e Dio

*(iscrizione del tempio di Delfo)**Il sonno, il sogno e l'estasi sono le tre porte aperte verso il mondo sovrumano,
da cui ci viene la scienza dell'anima e l'arte della divinazione.**L'evoluzione è la legge della vita.**Il numero è la legge dell'universo.**L'unità è la legge di Dio.*

-----<<<<<>>>>-----

III

IL TEMPIO DI DELFO - LA SCIENZA APOLLINEA (seguito)

TEORIA DELLA DIVINAZIONE - LA PITONESSA TEOCLEA



a è tempo di sollevare il velo dorato delle leggende e di penetrare nel tempio stesso: in che modo si esercitava la divinazione? Tocchiamo qui gli arcani della scienza apollinea e dei misteri di Delfo.

Un legame profondo univa nell'antichità la divinazione ai culti solari, e questo legame è la chiave d'oro di tutti i misteri detti magici.

L'adorazione dell'uomo ariano si volse sin dall'origine della civiltà verso il sole come verso la sorgente della luce, del calore e della vita; ma allorché il pensiero dei sapienti si elevò dai fenomeni alla causa, essi concepirono, dietro a questo fuoco invisibile e a questa luce visibile, un fine immateriale e una luce intelligibile. Essi identificarono il primo col principio maschile, con lo spirito creatore od essenza intellettuale dell'universo, e la seconda col suo principio femminile, la sua anima formatrice e la sua sostanza plastica. Questa intuizione risale ad un tempo memorabile e la concezione di cui parlo si confonde con le più antiche mitologie; essa circola negli anni vedici

sotto la forma di Agni, il fuoco universale, che penetra tutte le cose; essa si diffuse nella religione di Zoroastro, di cui il culto di Mithras rappresenta la parte esoterica. Mithras è il fuoco maschile e Mithra la luce femminile: Zoroastro dice formalmente che l'Eterno creò per mezzo del Verbo vivente la luce celeste, seme di Ormuzd, principe della luce materiale e del fuoco materiale. Per l'iniziato di Mithras il sole non è che il riflesso grossolano di questa luce. Nella sua grotta, la cui volta è dipinta di stelle, egli invoca il sole della grazia, il fuoco dell'amore che vince il male, che riconcilia Ormuzd ed Arimane, che purifica ed è mediatore, che abita l'anima dei santi profeti. Nelle cripte dell'Egitto gli iniziati cercano questo stesso sole sotto il nome di Osiride; allorché Ermete chiede di contemplare l'origine delle cose, si sente dapprima tuffato nelle onde eteriche di una luce deliziosa, in cui si muovono tutte le forme viventi; poi, immerso nelle tenebre della materia densa, ode una voce e riconosce in essa *la voce della luce*; nello stesso tempo un fuoco scaturisce dall'abisso subitamente il caos si ordina e si rischiarà. Nel *Libro dei*

Morti degli egizi le anime vogano penosamente verso questa luce nella barca di Iside. Mosè ha pienamente adottato questa dottrina nella Genesi: "Elohim disse: 'Sia la luce', e la luce fu". Ora, la creazione di questa luce precede quella del sole e delle stelle, e ciò vuol dire che, nell'ordine dei principi e della cosmogonia, la luce intelligibile precede la luce materiale. I greci infine, che modellarono in forma umana e drammatizzarono le idee più astratte, espressero la stessa dottrina nel mito di Apollo Iperboreo.

Lo spirito umano era arrivato dunque, per la contemplazione interiore dell'universo dal punto di vista dell'anima e dell'intelligenza, a concepire una luce intelligibile, un elemento imponderabile, che serve d'intermediario fra la materia e lo spirito. E sarebbe facile dimostrare che i fisici moderni si sono accostati insensibilmente alla medesima conclusione per un cammino opposto, vale a dire cercando la costituzione della materia e vedendo l'impossibilità di spiegarla da se stessa. Già nel secolo decimosesto Paracelso, studiando le combinazioni chimiche e le metamor-

fosi dei corpi, era arrivato ad ammettere un agente universale ed occulto, per mezzo del quale esse si compiono. I fisici del diciassettesimo e diciottesimo secolo, che concepirono l'universo come una macchina morta, crederono al vuoto assoluto degli spazi celesti. Ma quando poi si riconobbe che la luce non è l'emissione di una materia radiante, ma la vibrazione di un elemento imponderabile, si dovette ammettere che lo spazio è tutto riempito da un fluido infinitamente sottile¹, che penetra tutti i corpi e per il quale si trasmettono le onde di calore e della luce. Si ritornava così alle idee della fisica e della teosofia greca, e Newton, che aveva passato l'intera vita a studiare i movimenti dei corpi celesti, andò anche più lungi, chiamando questo etere *sensorium Dei*, o cervello di Dio, vale a dire l'organo per il quale il cervello divino agisce nell'infinitamente grande come nell'infinitamente piccolo. Ed enunciando questa idea, che gli sembrava necessaria per spiegare la semplice rotazione degli astri, questo grande fisico navigava in piena filosofia esoterica; l'etere, che il pensiero di Newton trovava negli spazi, Paracelso l'aveva trovato in fondo ai suoi alambicchi e l'aveva chiamato luce astrale. Ebbene, questo fluido imponderabile, ma presente dappertutto, che compenetra tutto, questo agente sottile ma indispensabile, questo lume invisibile ai nostri occhi, ma che è in fondo a tutti gli scintillii e a

tutte le fosforescenze, un fisico tedesco lo accertò in una serie di esperienze sapientemente ordinate. Il Reichenbach aveva notato che alcuni soggetti di costituzione nervosa molto sensibile, collocati in una camera perfettamente oscura in presenza di una calamita, vedevano alle sue due estremità dei forti raggi di luce rossa, gialla e turchina, i quali talvolta vibravano con movimento ondulatorio. Egli continuò i suoi esperimenti con ogni sorta di corpi e soprattutto con dei cristalli, e attorno ad essi quei soggetti sensibili vedevano delle emanazioni luminose. Intorno alla testa degli uomini introdotti nella camera oscura essi videro dei raggi bianchi, e dalle loro dita uscire piccole fiamme². Così nella prima fase del loro sonno, le sonnambule vedono talvolta il loro magnetizzatore con i medesimi segni. La pura luce astrale non appare che nell'alta estasi, ma essa si polarizza in tutti i corpi, si combina con tutti i fluidi terrestri e ha uffici diversi nell'elettricità nel magnetismo terrestre e nel magnetismo animale³.

L'importanza delle ricerche del Reichenbach è di avere fatto toccare con mano i limiti e il passaggio dalla visione fisica alla visione astrale, che può condurre alla visione spirituale; facendo anche intravedere gli infiniti raffinamenti della materia imponderabile. Messi su questo cammino, niente ci impedisce di concepirla così fluida, così sottile e penetrante, da diventare in qualche

modo omogenea allo spirito e servirgli perfettamente da veste.

Abbiamo visto ora che la fisica moderna ha dovuto riconoscere un agente universale imponderabile per spiegare il mondo, e che essa ne ha pure constatata la presenza, rientrando così, senza saperlo, nelle idee delle teosofie antiche. Cerchiamo ora di definire la natura e la funzione del fluido cosmico, secondo la filosofia occultista di tutti i tempi; perché su questo principio capitale Zoroastro si accorda con Eraclito, Pitagora con San Paolo, i cabalisti con Paracelso. Essa regna ovunque, Cibeles-Maia, la grande anima del mondo, la sostanza vibrante e plastica, che il soffio dello spirito creatore muove a suo talento; i suoi oceani eterei servono di cemento a tutti i mondi, essa è la grande mediatrice fra l'invisibile e il visibile, penetra lo spirito e la materia, penetra l'interno e l'esterno dell'universo. Condensata in masse enormi dell'atmosfera, sotto l'azione del sole essa riscoppia in fulmini; assorbita dalla terra circola in correnti magnetiche; sottilizzata nel sistema nervoso dell'animale, trasmette la sua volontà alle membra, le sue sensazioni al cervello; e più ancora questo fluido sottile forma degli organismi viventi simili ai corpi materiali, poiché serve di sostanza al corpo astrale dell'anima, veste luminosa, che lo spirito tesse a se stesso senza tregua; e secondo le anime che riveste, secondo i mondi che avvolge, questo fluido si trasforma, si affina o si condensa. Né solamente rende corporeo lo spirito e spiritualizza la materia, ma riflette altresì nel suo senso animato le cose, le volontà e i pensieri umani in un perpetuo miraggio. La forza e la durata di queste immagini è proporzionata all'intensità della volontà, che le riproduce. ☒

¹ La scienza materiale di oggi ha apparentemente accantonato l'idea dell'esistenza dell'etere, ma ha dovuto sostituirla con la fisica quantistica perché la trasmissione di onde e/o particelle nello spazio vuoto non si comporta come atteso; e ha riempito lo spazio vuoto di tensioni e forze! [NdE]

² Gli stessi fenomeni possono vedersi anche attraverso foto eseguite con la più nota Camera Kirlian [NdE]

³ Il Reichenbach ha chiamato questo fluido *Odilo*. La sua opera fu tradotta in inglese dal Gregory: *Research on Magnetism; Electricity, Heat; Crystallization and Chemical Attraction*, Londra, 1850.



LA SACRA SCIENZA DEI NUMERI

di Corinne Heline

<>→ XX ←<>

IL NUMERO NOVE (seguito)

*"L'uomo cadde procedendo dal Quattro al Nove,
e può essere ristabilito a se stesso ritornando dal Nove al Quattro.
Il passaggio dal Quattro al Nove è il passaggio
dallo spirito alla materia,
che in dissoluzione, secondo i numeri, dà Nove"
(St. Martin)*

La nona lettera dell'alfabeto sacro ebraico è Teth, che significa "Serpente". La parola serpente è strettamente associata nella nostra mente al Giardino dell'Eden e alla leggenda della Genesi dell'espulsione di Adamo ed Eva, da cui le astuzie sottili di questo animale strisciante. Alcune varianti di questa storia sono comuni a tutte le principali religioni del mondo.

Uno degli episodi più belli di tutta la storia biblica è il miracolo effettuato da Mosè, il maestro artigiano in magia bianca, che trasformò i serpenti striscianti nella polvere il cui pungiglione porta la morte, in serpenti verticali di bronzo, che una volta alzati e guardati dagli afflitti portavano la guarigione e la vita. Quanto sopra serve ad indicare i legami interni fra il 9, Teth e il serpente, e ad evidenziare un altro aspetto del numero.

I numeri sono centri di enorme forza e potere, ciascuno essendo un focus particolare per emanazioni specifiche degli Elohim nel loro lavoro evolutivo con l'umanità. "Il numero", afferma il saggio, "vela il potere degli Elohim".

Nove rappresenta il potere del sesso. In questo aspetto riconosciamo la verità della natura duplice del 9 come precedentemente definita, cioè un numero di materia e

un numero di illuminazione divina. Per questo la grande forza motrice di tutta la vita conduce l'uomo o nella degenerazione come avvenuto nella espulsione della donna dallo stato Edenico di coscienza, o sul sentiero della rigenerazione ed Iniziazione come semplificato a Giovanni nella gloriosa visione rivelatrice della Donna vestita di Sole.

È significativo notare che la parola "olio" attorno alla quale è celato tanto misticismo biblico è un termine del potere del 9. "Vino" ha il potere del sei, e "pane" del tre. Ciascuno di questi numeri è parte componente del numero 9, e le parole menzionate sono usate per tutta la Bibbia in riferimento ai diversi processi rigenerativi che avvengono dentro l'uomo quando egli calca il nonuplo sentiero dell'espansione spirituale cosciente noto ai primi Cristiani come "la Via". Questa Via fu insegnata da Mosè quando innalzò il serpente di bronzo che guariva le malattie di tutto il popolo.

Amore è pure una parola che è impostata all'armonia ritmica del 9. L'uomo non giungerà mai alla piena coscienza delle operazioni di *amore* in quanto *potere*, finché non cammina sulla "Via", che è il solo sentiero verso la rigenerazione e la redenzione. Nove è il potere della Saggezza del Serpente. Elevato e sacro è il suo

significato, e sacra è la responsabilità che viene con esso. Il 9 illuminato viene nell'incarnazione fisica per servire. Per lui la vita non è un gioco, ma una scuola preparatoria per i più alti gradi spirituali che la sua illuminata coscienza ha intravisto e a cui il suo ardore animico lo può innalzare.

La nona Sephira è Yesod, chiamata "la Fondazione". Il Tarocco simbolo per 9 è un eremita in un mantello, appoggiato ad un bastone e portante una lampada seminasosta. Quando la luce diventa piena rivela il mantello come l'abito senza cuciture del maestro. "Conta bene e avrai olio per le tue lampade", canta il Saggio di ogni tempo.

Le funzioni del 9 sono descritte da Paul Case in *Book of Tokens* come segue:

"Questo è il Serpente della Tentazione,
Eppure da lui giunge la redenzione.
Perché il Serpente è la prima apparenza dell'Unto,
E chi ha scacciato Adamo fuori dal Giardino dell'Est,
Lo porterà anche ancora una volta indietro al Paradiso".

Il Cristo diede questa stessa verità quando disse: "Se sarò innalzato porterò tutti gli altri a me".



IL NUMERO DIECI

*Il numero 10 è un numero onnicomprensivo;
al di fuori di esso null'altro esiste, poiché
ciò che è oltre 10 torna di nuovo all'unità. - Cabala*

*Quando il Celato del Celato volle rivelare Se stesso,
fece dapprima un punto che si trasformò in una forma sacra
e lo coprì con una veste ricca e splendida che è il mondo. - Lo Zohar*

La citazione sopra riportata dallo Zohar bene descrive l'elemento produttivo che è incorporato nel numero 10, il numero che completa tutti i numeri.

Dieci è formato dalla colonna e dal cerchio (10), il mascolino e il femminile, o i principi rispettivamente Padre-Madre di Dio, attraverso cui tutte le cose sono create. Esso rappresenta i poteri produttivi attivi nel Giardino dell'Eden che erano espressi da Adamo (uomo) ed Eva (donna) davanti ai quali tutte le cose create erano portate e dai quali esse erano nominate.

I nomi assegnati alle cose create portano un profondo significato occulto in relazione ai numeri. Ogni nome vibra ad un determinato numero. Il numero è, perciò, la vera anima del nome. Sta qui il segreto potere della parola parlata, perché quando le sillabe di un nome sono pronunciate, si liberano i poteri corrispondenti del suo numero, che possono essere usati da chi possiede la saggezza di manipolare questa forza sottile. In questo contesto, meditiamo sulla promessa: "Qualsiasi cosa chiederete nel mio nome, sarà fatta a voi".

L'uomo moderno ha molto da imparare dagli antichi riguardo al potere della parola parlata. "Le parole sono spirito e dono vita", disse il Cristo Gesù.

E ancora il Maestro dichiarò: "Dalle vostre parole sarete giustificati, e dalle vostre parole sarete condanna-

ti". Quanto di più questo vuol dire di quello che le interpretazioni ortodosse ascrivono ad esso! Le parole possiedono tono, colore e forma. Esse sono poteri attivi per il bene o per il male. Il linguaggio quindi è cosa sacra creatrice.

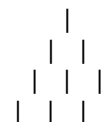
Le parole accordate al ritmo del 10 sono creatrici in senso speciale; esse sono produttive; hanno il potere di attrazione o acquisizione. Queste qualità caratterizzano una persona 10. Un simile individuo è un centro di forza la cui influenza è vasta e pronunciata. Essa risponde decisamente a qualsiasi reazione karmica che sperimenta nella vita. Può essere per il bene o per il male a seconda di come usa saggiamente i propri poteri, se in accordo coi dettati dello spirito o se cede alle inclinazioni personali indifferente alle spinte dell'Io Superiore. Ma su qualsivoglia piano un 10 esprima se stesso, è una persona di potere.

Dieci è il numero da cui tutte le cose sono venute e al quale tutte devono ritornare. Esso rappresenta sia la divina Espirazione (mascolina) che l'Inspirazione (femminina); è il potere del processo duale di involuzione ed evoluzione.

Si può ascrivere incondizionata unità alla Grande Causa Prima. L'unità dell'Essere precedette la manifestazione differenziata. Come procedette la differenziazione, 10 principi divennero attivi. Questi sono rappre-

sentati biblicamente da 10 dei 12 figli di Giacobbe.

I numeri sono i divini geroglifici dell'Essere Supremo. Le relazioni disarmoniche nel corpo e nella vita dell'uomo, e nella natura attorno a noi, sono il risultato diretto dell'applicazione errata o negativa di uno o più di questi principi. Tutti i numeri oltre il 10 non sono che differenti combinazioni del fondamentale 10. Pitagora chiamava il 10 la tetrattide, e la sistemava nel modo seguente:



Questa figura è formata dalla lettera ebraica yod, la decima su 22 dell'alfabeto, ed è considerata la più occulta di tutte le lettere ebraiche.

Yod è in relazione al decimo segno dello zodiaco, il Capricorno. Fra gli antichi questo segno era rappresentato da Makara, o la grande bestia, e negli ultimi tempi una creatura metà capra e metà pesce. Una persona sintonizzata al dieci è come uno che trovandosi sotto il segno del Capricorno non conosce le sue capacità latenti finché non si risveglierà spiritualmente. Incidentalmente, la costellazione del Capricorno conta 29 stelle, venendo così sotto l'emanazione numerica del 10.



NOTA. Queste lezioni non sono concepite per una lettura casuale, ma per uno studio e una meditazione attente per cui si spera che, attraverso un innalzamento e una accelerazione di coscienza, lo studente possa riuscire a contattare più pienamente l'uomo interiore, quella sorgente di saggezza e di luce eterna che rende completa la vita, sia internamente che esternamente.

(Corinne Heline)

PAOLO DI TARSO - 43

di Corinne Heline

LE EPISTOLE DA ROMA

L'Epistola a Filemone

Filemone era il vescovo della chiesa di Colossi; era di carattere nobile, noto per la sua generosa ospitalità ai poveri. Non vi furono costruzioni dedicate all'adorazione dei cristiani fino al terzo secolo. I discepoli di Filippi si trovavano nella casa di Lidia; a Roma, nella casa di Aquila e Priscilla; a Colossi nella casa di Filemone. Solo quando la religione perde il proprio spirito, si rivolge agli esterni, per quanto magnifici possano alcuni essere. Una religione decadente può essere sepolta in meravigliose e imponenti cattedrali. Alti sacerdoti erano stati venerati con splendida pompa e cerimoniale nel Tempio di Erode, mentre la più sublime espressione del Maestro, il Sermone della Montagna, venne data sulla cima di un monte. Non vi era nella locanda nessuna stanza per Lui dove nascere; non vi era posto per Lui dove insegnare nel tempio. Una nuova enunciazione della Verità ha sempre incontrato una valanga di persecuzione mentre i resti di una vecchia dispensazione degenerano in mezzo al lus-

so della grandezza materiale, di elaborati cerimoniali e impressionanti rituali.

Sempre nuove rivelazioni preannunciano una crescita interiore. Il corpo dell'uomo è esso stesso la Chiesa di Dio, quell'edificio sacro in cui il vero Cristo dev'essere fatto nascere e crescere.

Onesimo era uno schiavo che, avendo derubato il suo maestro, scappò per salvarsi a Roma. Ivi egli entrò in contatto con gli insegnamenti della nuova fede e diventò cristiano.

Il male passato può essere liquidato solo attraverso il pentimento, la riforma e, cosa che spesso è la più difficile, la restituzione. Prima che Onesimo potesse essere ricevuto nel cerchio interno del discepolato, era necessario che tornasse ed offrisse la sua vita in pegno al suo precedente maestro, Filemone. La pena consueta imposta sotto tali circostanze era la crocifissione; e, secondo la legge romana, Onesimo era sia uno schiavo che un criminale.

Eppure, Paolo lo chiama "figlio mio". In Cristo tutte le barriere fra anima e anima sono rimosse. A di-

spetto dei rigidi costumi dei tempi, Paolo raccomanda Onesimo all'amore e alla cura di Filemone, rendendosi conto che il legame di Cristo è superiore ad ogni altro forgiato sulla terra dall'uomo. I primi cristiani praticavano realmente il loro Cristianesimo nella vita quotidiana; di qui la loro capacità di dimostrare i poteri del Cristo.

In questa relazione tra Filemone e il suo schiavo vediamo una messa in pratica del precetto "se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri".

Esotericamente, la storia di Filemone è un'altra versione della parabola del Figliol Prodigo, un'esperienza comune ad ogni ego durante il suo ciclo di vite terrene.

Uno schiavo e un fuggitivo di fronte al potere del Cristo venne risvegliato interiormente, Onesimo rispose al richiamo del suo Io Superiore e tornò alla sua casa originale, la casa del Padre, dove un amorevole benvenuto e un completo ristabilimento lo attendevano.

L'Epistola a Tito

Tito 1:5

Per questo ti ho lasciato a Creta, perché regolassi ciò che rimane da fare e perché stabilissi presbiteri in ogni città, secondo le istruzioni che ti ho dato.

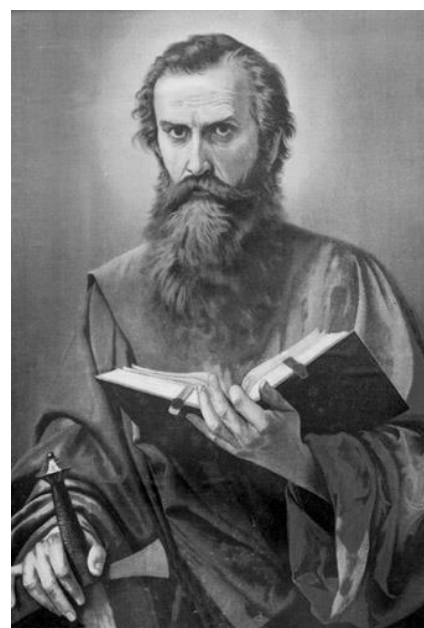
Tito è nominato in II Corinzi, e solo lì, come aiutante e collaboratore di Paolo; come il compagno del suo ultimo viaggio e un lavoratore lasciato nell'isola di Creta per perseguire la causa cristiana.

L'Epistola venne inviata da Paolo al suo collaboratore per aiutarlo e ispirarlo nel suo compito. Paolo si indirizza a lui come a un suo figlio. Che egli fosse un compagno discepolo e

un seguace di Paolo nel viaggio finale di quest'ultimo indica il grado del suo conseguimento.

Tito 1:7-9

Il vescovo infatti, come amministratore di Dio, dev'essere irreprensibile: non arrogante, non iracondo, non dedito al vino, non violento, non avido di guadagno disonesto, ma ospitale, amante del bene, assennato, giusto, pio, padrone di sé, attaccato alla dottrina sicura, secondo l'insegnamento trasmesso, perché sia in grado di esortare con la sua sana dottrina e di confutare coloro che contraddicono.



Paolo di Tarso

MEETING INTERNAZIONALE ROSACROCIAANO 2018 IN AUSTRIA

Riportiamo il seguente invito degli amici di Vienna

<<<|||>>>

Cari amici,

Siamo molto contenti di invitarvi al prossimo Meeting Internazionale, che avrà luogo a **Schloss Krumbach, Austria, da Giovedì 2 a Domenica 5 Agosto 2018**. Il tema sarà il seguente:

IO SONO LA RESURREZIONE E LA VITA, IO SONO L'ASCENSIONE NELLA LUCE, IO SONO LA LUCE VIVENTE.

Vi preghiamo di prepararvi per questo incontro e lavorare su queste frasi nel silenzio del vostro essere. Sarà poi molto gratificante condividere le vostre esperienze con tutti i partecipanti. Potete anche studiare questo soggetto secondo il vostro interesse.

Per coloro che hanno conosciuto Schloss Pernegg, il luogo di qualche nostro incontro precedente: Non possiamo più trovarci in quel luogo, perché è diventato un centro esclusivamente di digiuno.

In Schloss Krumbach troviamo un posto ideale per il meeting. Il castello è a circa mezzora da Vienna e collocato in una bellissima località collinare con rigogliose foreste. Esso offre stanze confortevoli, belle sale antiche, una bellissima cappella come pure la possibilità di parcheggio sufficiente alle necessità. Questo Schloss - Castello in italiano - risale al 13° secolo; in esso troveremo l'atmosfera giusta di pace, concentrazione e lavoro spirituale.

Preghiamo di prenotare il più presto possibile col nome "**RC meeting 2018**" a:

office@schlosskrumbach.at e anche a newsletter.rosicrucian@aon.at

La prenotazione dovrà avvenire al più tardi per la fine di Giugno 2018. Il prezzo è calcolato secondo il numero di persone che arriveranno. Allo stato, abbiamo riservato 30 camere. Sarà disponibile cibo vegetariano.

CONDIZIONI

Prezzi tutto compreso per tutto il meeting, compresa la colazione del 5 Agosto, escluse bevande extra:

- Pensione completa in camera doppia a persona: € 300,30;
- Pensione completa per una persona in camera singola: €330,30
- Pasto extra per chi lo chiederà la Domenica 5 Agosto: € 17,50.

Il Meeting durerà tre giorni, da **Giovedì pomeriggio ore 14:00** - orario d'arrivo - a **Domenica mezzogiorno ore 12:00**, ora di chiusura dei lavori.

Che desiderasse trattenersi dei giorni in più prima o dopo il meeting è pregato di accordarsi con la reception dello Schloss. È possibile lasciare i bagagli alla reception prima della partenza.

Nella prenotazione preghiamo di specificare:

- numero e nome delle persone che desiderano partecipare
- il tipo di camera (Singola o doppia).

INFORMAZIONI LOGISTICHE**Schloss Krumbach**

Schloss a, 2851 Krumbach

Tel.: +43(0)2647/42209 / Fax: +43(0)2647/4220988

Austria

Arrivo in aereo:

Aeroporto di Vienna

Partire col treno, poi prendere il bus

Usare il sito delle ferrovie - www.oebb.at

Dalla fermata del bus vi è una passeggiata di 14 min.

Per un taxi chiamare Taxi Wachouschek Tel.: 0264252120

Navigatore: **Schloss 1, 2851 Krumbach, Austria**

Arrivo in macchina:

A2 se si arriva da Vienna - Uscita Krumbach

A2 da Graz - Uscita Aspang-Zöbern

Uscita a Krumbach. Dopo 10 min. attraversare Krumbach/Unterhaus. Quasi alla fine del villaggio trovare la segnalazione Schloss Krumbach alla vostra destra.



Con-Siderando



Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI GIUGNO 2018

Dall'1 al 19/06	Giove è in sestile con Plutone
Dal 5/06 in poi	Saturno è in trigono con Urano
13/06	LUNA NUOVA - alle 17:44 ora italiana, a 22°44' dei ♊. La Luna Nuova di questo mese è in quadratura con Nettuno
13/06	Mercurio entra in ☿
14/06	Venere entra in ♀
19/06	Nettuno assume il moto <i>retrogrado</i> in ♆
21/06	Il Sole entra nel segno del ☊ (S.T. 05°58'32") con la Luna in ☾. SOLSTIZIO D'ESTATE
27/06	Marte assume il moto <i>retrogrado</i> in ♂
28/06	LUNA PIENA - alle 02:54 ora italiana, a 06°28' del ♋
29/06	Mercurio entra in ☿
Tutto il mese	Giove è in trigono con Nettuno Nettuno è in sestile con Plutone.

I Segni di Giugno 2018

♊ GEMELLI	
22 maggio	22 giugno
Aria	Comune
Reggente: Mercurio	
Motto: "Io penso"	
"Fermati, e sappi che io sono Dio " (Salmi 46:10)	
BASE: Intellettualismo, Letteratura, Manualità	
POSITIVO: Versatilità	NEGATIVO: Mutevolezza, Indecisione, Superficialità

☊ CANCRO	
22 giugno	23 luglio
Acqua	Cardinale
Reggente: Luna	
Motto: "Io risento"	
"Se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri" (I Gv. 1:7)	
BASE: Amore per la casa, Impressionabilità	
POSITIVO: Simpatia, Sensibilità, Capacità artistica	NEGATIVO: Timidezza, Irrequietezza, Indolenza, Partigianeria





L'Oroscopo del Mese

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla



L'entrata del Sole in Gemelli - II nell'anno 2018 – Domificazione in Italia

Segnaliamo che questa analisi è stata redatta all'entrata del Sole in Gemelli, quando le vicende relative alla formazione del nuovo governo in Italia erano ancora all'inizio



Guardando la mappa astrologica redatta per l'entrata del Sole nel primaverile segno dei **Gemelli** e calcolata per la nostra latitudine, possiamo rilevare un Sole in buon aspetto (trigono quasi al grado) con Marte e l'Ascendente nel focoso segno dell'Ariete dove peraltro Marte ne governa gli impulsi. A quattro gradi dall'Ascendente troviamo Urano che finalmente si affaccia al segno del Toro. Urano quindi fa un po' il "padrone di casa" per questo mese orientando così gli eventi in modo improvviso e inaspettato. Urano inoltre è il "punto focale" dell'opposizione tra Venere e Saturno (Asse III - IX, dialoghi spiccioli con strategie di lunga durata). Questa opposizione suggerisce quasi un senso di solitudine di chi si trova, politicamente, a portare avanti le istanze del dopo voto; così come farebbe pensare la quadratura tra Plutone e il segno all'Ascendente che lascia intuire la preoccupazione di chi ha sempre tenuto in mano il potere rispetto a scenari nuovi e inaspettati che Urano potrebbe prepararsi ad aprire.

Sicuramente Marte, che rappresenta la volontà ad agire, sostiene il luminare e Saturno nel suo aspetto di trigono a Mercurio, potrebbe aiutare a costruire in senso più fattivo il dialogo che si è aperto per poter avviare un cambiamento nel nostro Paese. Non va trascurata comunque la quadratura di Plutone (potere) e l'aspetto disarmonico che Urano fa a Marte indicando un bisogno di avere non solo le idee chiare, ma anche i nervi molto saldi.

Nella casa delle aspirazioni e dei desideri (V Campo) troviamo la Luna in Leone in una precisissima quadratura a Giove (VII Campo) che forma una grande croce con Mercurio. Di qui il bisogno di porre molta attenzione in quanto la Luna è sinonimo di instabilità e Giove potrebbe significare troppa sicurezza che potrebbe far franare tutte le buone intenzioni.

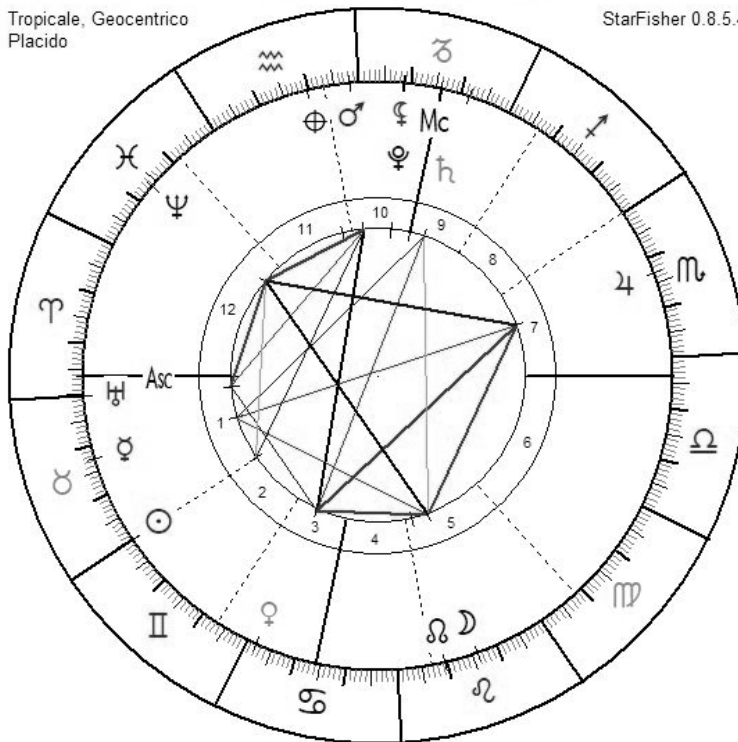
Voglio confidare nel trigono tra Giove e Nettuno con l'augurio che davvero gli aspetti armonici possano prevalere, stabilizzando in modo concreto i cambiamenti che Urano continua a proporre.

Gemelli 2018

Gemelli 2018 (21.5.2018 3:16:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)

Tropicale, Geocentrico
Placido

StarFisher 0.8.5.4



☉	0°10'00"
☾	16°07'
☿	12°38'
♀	1°55'11"
♂	1°55'11"
♂	16°16'50"
♂	8°31'18"
♂	0°17'
♂	16°16'
♂	21°06'
♂	26°19'
♂	13°58'
♂	9°29'
♂	21°27'
♂	10°13'

1.	26°19'
2.	0°11'
3.	23°19'
4.	13°58'
5.	6°56'
6.	8°27'
7.	26°19'
8.	0°11'
9.	23°19'
10.	13°58'
11.	6°56'
12.	8°27'

LA LUCE - 8

di Elman Bacher

Luce come Terapia

La parola *terapia* deriva da una parola greca che significa guarigione; in inglese "healing". Il verbo "to heal" deriva da una parola teutonica che vuol dire, fra le altre cose, "riconciliare". "Riconciliare" viene direttamente dalle radici latine "re" (ancora) e "con", indicando "riunire". Terapia in questo modo vuol dire più di "un processo di riparare una parte del corpo". Significa "riunire armoniosamente la parte colpita col resto dell'organismo". Tutta la terapia serve allo scopo di ristabilire la coscienza di unificazione fisica, mentale, psicologica o spirituale. Il Cristo Gesù disse: "Il Padre ed Io siamo UNO", "Siate perfetti come il Padre Celeste è perfetto", e "Amatevi l'un l'altro". In queste e altre frasi simili si trova la dichiarazione dell'unità di ciascuno con tutti e di tutti con uno - la salute, armonia e bellezza dell'unità nella diversità. Se il termine "salute" viene inteso come il funzionamento vitale ed armonioso delle parti dei corpi fisico, emozionale e mentale, allora *la coscienza d'amore è la salute delle relazioni umane*, poiché è nella coscienza d'Amore che l'adempimento dell'esperienza viene fatta e le relazioni sono le agenzie dell'esperienza.

La spinta a realizzare o a riconoscere (ri-conoscere: conoscere di nuovo) *unità* non è illustrata meglio che in quelle attività che caratterizzano la guarigione. Se la malattia, la malformazione e l'anormalità fossero caratteristiche veritiere dell'essere umano, dette condizioni sarebbero accettate e subite senza i tentativi fatti per



correggerle. In effetti, con un tale atteggiamento a nessuno verrebbe mai in mente di correggerle. Ma l'Uomo, che è *uno spirito del suo Creatore*, cerca di realizzare *l'unità che è il suo vero stato*. Questa *unità* è oggettivata come - o riflessa in - l'armoniosa interrelazione di tutte le sue parti con ciascun'altra. La "ricerca della salute" è lo sforzo, nella coscienza, di riconoscere e realizzare la Luce Bianca dell'*unità*.

Sembrerebbe esservi una così vasta divergenza, di "stile", fra il lavoro dell'astrologo spiritualmente predisposto e quello del terapeuta. Il primo studia un diagramma astratto su un pezzo di carta e il secondo studio il vivente, respirante corpo umano. I loro rispettivi "materiali di studio" sono agli antipodi, ma è di estrema importanza per gli studenti di astrologia rendersi conto che questi due metodi di studio umano sono *affratellati*: l'astrologo e il terapeuta sono "spiritualmente fratelli". Entrambi devono esercitare la facoltà di analisi, che è la base dell'arte diagnostica. Entrambi questi "fratelli" devono conoscere il significato individualizzato di ciascun simbolo o di ciascuna parte corporea, e questa conoscenza è distillata dallo studio concentrato e specializzato. Nell'esperienza dell'astrologo, il concentrato esercizio dell'intuizio-

ne, attraverso la meditazione, è anche un fattore molto importante. Ciò che rappresenta la conoscenza essenziale acquisita dall'analisi è la conoscenza della perfezione intrinseca della parte individualizzata e del significato della relazione della perfezione della parte con la perfezione intrinseca dell'insieme - oroscopo o corpo. Si vede così che il lavoro di analisi forma la controparte e il completamento del lavoro di sintesi. La sintesi, a questo riguardo, si può pensare che sia quella forma di studio tramite il quale la vera conoscenza del microcosmo - fattori astrologici o parti corporee - sia correlata alla vera conoscenza del macrocosmo - l'intero oroscopo o la totalità composta dei corpi fisico, emozionale e mentale. Entrambe queste forme di indagine contengono il medesimo tipo di esercizio della coscienza. "Esercizio della coscienza" vuol dire "usare i poteri di luce" (come percezione sensoria per acquisire effettiva conoscenza attraverso l'osservazione e lo studio), e "usare i poteri di Luce" (presa di coscienza intuitiva e spiritualizzata della Verità e delle motivazioni di servizio dedicato al miglioramento e illuminazione dell'umanità).

La salute è una modalità di manifestazione e identificazione dell'unità dello spirito. La guarigione, con qualsiasi mezzo - terapia oggettiva o illuminazione educativa - è un'azione per cui viene intensificata la coscienza della salute. Questo, in essenza, comprende il servizio sia dell'astrologo che del terapeuta.



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

ATTENZIONE: Per formare e godere di una "onda d'urto" benefica, sintonizziamoci tutte le domeniche mattina alle 10.30 leggendo il Servizio del Tempio, ciascuno da dove si trova, possibilmente in compagnia con altri Studenti.



"Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio".

Max Heindel

Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le Lettere agli Studenti di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Giugno 2018 (nel libro "Stimato Amico"):

Giugno 2018: 3: lett. 55; 10: lett. 64; 17: lett. 66; 24: lett. 7.

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE

Giugno 2018 - ore 19:30: Venerdì 1, Venerdì 8, Venerdì 15, Giovedì 21, Giovedì 28

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● *Luna Nuova:* Martedì 12 Giugno 2018 ○ *Luna Piena:* Martedì 26 Giugno 2018

I NOSTRI CONTATTI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582 - 35122 Padova, Italy

Tel.: (+39)3291080376

studi.rc@libero.it

info@studirosacrociari.org

@StudiRC

http://www.facebook.com/StudiRosacrociari

Contatti locali:

PADOVA e provincia:
Francesco Giacon
email: fg1953@libero.it

VERONA e provincia:
Franco Giacosa
email: franco.giacosa5@libero.it

TREVISO e provincia:
Luigi Zampieri
email: studi.rc@libero.it

TRIESTE e provincia:
Christian Fogar
email: christian.rcp@gmail.com

BRESCIA e provincia:
Gabriela Carsana
email: gabriela.carsana@gmail.com

BERGAMO e provincia:
Clara Gianoli
email: clara.gianoli@virgilio.it

COMO e provincia:
Alessandro Guareschi
email: gualex46@alice.it

SALERNO e provincia:
Donato Di Matteo
email: donatodimatteo23@gmail.com

SALDO DI CASSA

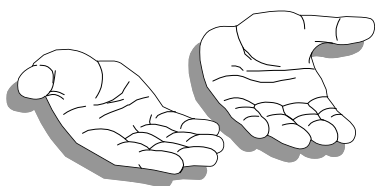
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Maggio 2018 il saldo liquido di Cassa è di € 421,50

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Codice IBAN: IT32 V076 0112 1000 0002 8377 372



Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova
 Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376




I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: *"La Cosmogonia dei Rosacroce"* di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo *"La Cosmogonia dei Rosacroce"*.

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.